

	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
ICI	14/00002521	ITA:	SOPRINTENDENZA B.B.A.A.S. Campobasso	11	MOLISE

PROVINCIA E COMUNE:	(IS) Venafro	SU 14	SETP 6
LUOGO:	Via G. Battista Della Valle		
OGGETTO:	Palazzo Coppa - Sede Reale Borbonica		
CATASTO:	Foglio 16 Particelle 11,12,18		
CRONOLOGIA:	Sec. XV - XVIII		
AUTORE:			
DEST. ORIGINARIA:	Edificio Residenziale		
USO ATTUALE:	Nessuno		
PROPRIETA':	Demaniale		
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA: Legge 1497/39; Legge 431/85; Legge 1089/39 P.R.G. E ALTRI: P.R.G. approvato il 2.11.77		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI			
PIANTA:	A blocco irregolare -		
COPERTURE:	A più spioventi raccordate a podi		
VOLTE o SOLAI:			
SCALE:			
TECNICHE MURARIE:	muratura a sacco		
PAVIMENTI:			
DECORAZIONI ESTERNE:			
DECORAZIONI INTERNE:			
ARREDAMENTI:			
STRUTTURE SOTTERRANEE:			

DESCRIZIONE: (5605239) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Il palazzo Coppa, poi sede dei reali Borbonici, sorgeva al limite nord occidentale della cinta muraria medioevale e consisteva in origine in un grappolo di casette convertite dalla famiglia nobile dei Coppa in palazzo nel 1702.


Della fabbrica oggi non permane che un blocco edilizio prospiciente via Battista della Valle, caratterizzante l'originario ingresso, vani di deposito, cucina, corpo di guardia, storretta di controllo e scala di principale accesso ai locali del primo ordine, dove si attestavano gli ambienti reali e la cappella di corte.

Due planimetrie conservate nell'archivio di Stato di Napoli e pubblicate da Giancarlo Alisio ci trasmettono la conoscenza dell'edificio ai fine XVIII secolo.

Esso aveva un impianto a C rovescia, appoggiantesi dal lato occidentale al complesso del Seminario vescovile sorto a margine delle murazioni urbane; guardando la montagna, sul lato est si apriva alla città nei pressi del "Portello" ed il lato sud affacciava su un cortile trapezoidale.

Le stanze reali erano esposte a mezzogiorno in quella parte della C che si appoggiava al Seminario, precedute da un'ampia balconata; tre ambienti di anticamera precedevano la stanza da letto, fasciate da ambienti per la servitù che traevano luce da vani scoperti; seguivano nel corpo centrale i vani destinati alle pubbliche audizioni per ospiti (principe della Riccia) e la cappella reale, seguivano infine gli ambienti di pranzo, cucina ed il corpo di

(continua all.1)

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
14/00002521	ITA:		SOPRINTENDENZA B.A.A.A.S. Campobasso	MOLISE
ALLEGATO N. 1 - Palazzo Coppa F.16, partt.cat.11-12-16-18 - continua "Descrizione" -				

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

guardia, gli unici sopravvissuti in stato di semi rudere ai bombardamenti bellici dell'ultimo conflitto mondiale.

Questi si elevavano di un ulteriore livello e si concludevano con una torre le cui aperture sono state, per ragioni di conservazione statica, murate. Niente permangono degli affreschi di Francesco Celebrano raffiguranti scene di caccia dei quali ci fa menzione il Masciotta.

Il fronte esterno sopravvissuto non conserva alcun elemento di rilievo.

Il portale ad arco ribassato di accesso carrabile ci è pervenuto dissestato come le fasce in pietra che incorniciano la sovrastante finestra.

Le screpolature di intonaco rilevano una muratura a sacco, non è sopravvissuta traccia di decorazione muraria interna ed esterna.

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

La prima edificazione del complesso residenziale è presumibilmente ascrivibile al XIV secolo, certamente successiva alla recinzione muraria urbana alla quale si sovrapponeva. Il Catasto onciario del 1775 riporta l'insieme dell'edificato come "Palazzo" appartenente a Di Tiburzio Coppa, nobile Venafrano, dotato di due portalini, l'uno " in parrocchia di S. Maria di Loreto " l'altro "in parrocchia di S. Giovanni de Platea, confinante con il complesso Seminariale Vescovile.

Nel 1771 Ferdinando IV di Borbone acquista l'immobile trasformandolo in casa reale predisposta ad accoglierlo nei periodi di caccia da praticare nella tenuta di Torcino.

La ristrutturazione conferisce all'immobile quella notorietà anche stilistico-decorativa che doveva mancare al palazzo Coppa; viene realizzato un ballatoio che disimpegna i tre blocchi edilizi e vengono realizzate decorazioni ed affreschi sia nella sale reali (zone di caccia) che nella cappella.

L'intero complesso è reso oggi pressochè illegibile dalle devastazioni belliche dell'ultimo conflitto mondiale che ha distrutto completamente gli ambienti reali, lasciando in piedi, ma comunque in condizione di inagibilità, solo gli ambienti di recezione, il corpo di guardia ed una torretta.

SISTEMA URBANO: La fabbrica sopravvive solo nel versante del suo originario accesso, prospiciente la stradetta di G. Battista della Valle -

RAPPORTI AMBIENTALI: Il complesso reale dominava da nord ovest la struttura urbana che si andava gradonando verso Mezzogiorno. Attualmente di esso ci è pervenuto il solo blocco orientale, reso pressochè illegibile dalla modesta accessibilità anche se si confronta con più autorevoli episodi architettonici del tettonico del XV secolo.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI: Restaurata dai Coppa nel 1704 la fabbrica è ripristinata, ampliata e ristrutturata da Ferdinando IV di Borbone nel 1771 -
Crollata nel corso dell'ultimo conflitto mondiale, ha solo registrato consolidamenti parziali predisposti a tutela della pubblica incolumità .

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

BIBLIOGRAFIA:

- G.B. Masciotta : "Il Molise dall'origine ai giorni nostri" - Cava dei Tirreni 1952
G. Alisio : "Siti reali dei Borboni" Roma 1976
F. Valente : "Venafro, origine e crescita di una città" Campobasso 1979 -

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE																		
COPERTURE																		
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI																		
PAVIMENTI																		
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.																		
INFISSI																		

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

Allegato n°2

FOTOGRAFIE: Allegati n. 5,6, e 7
Inv. negativi n° 55646,7
Coll. CXVII.16.17,18

DISEGNI E RILIEVI:

Allegati N°3

MAPPE:

Allegato n° 4

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

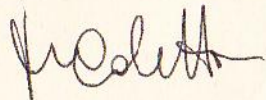
G. Alisio: " Siti Reali Dei Borboni" Roma 1976

ARCHIVI:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Prof. Arch. Mario COLETTA



VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Arch. Lavinia Meloni



REVISIONI:

DATA:

10-X-1982